



FESTA
DELLA
BRUNA
associazione



SANT'
EUSTACHIO
PATRONO DI MATERA



Arcidiocesi
di Matera - Irsina

FESTE GGIAMENTI IN ONORE DI
SANT'EUSTACHIO
MARTIRE

PATRONO DELLA CITTÀ DI MATERA
e FAMILIARI MARTIRI



**CAMMINIAMO CON PLACIDO ...
PER INCONTRARE EUSTACHIO,
PATRONO DI MATERA**



SANT'
EUSTACHIO
PATRONO DI MATERA

INIZIO PROCESSIONE

In questo anno la Solennità di S. Eustachio assume una particolare connotazione di grazia nella nostra città di Matera. Siamo ormai a due giorni dall'inizio del Congresso Eucaristico Nazionale, abbiamo già presenti i vescovi del Consiglio permanente, attendiamo con gioia immensa il Santo Padre Francesco. E, dunque, compiamo questo cammino in processione pregando, cantando, invocando il nostro Patrono il cui nome significa letteralmente **Colui che dà buone spighe**, perché quelli che ci prepariamo a vivere siano giorni di grazia, di entusiasmo, di conversione, di stupore per tornare al gusto della vita vera.

Buon cammino!

1. L'APPARIZIONE DEL CERVO

G. Ma ecco che nel più folto di quella, sopra una rupe, di fronte all'attonito Maestro de' Cavalieri, il prodigioso cervo appare, e tra le corna il segno della Croce con l'immagine del Salvatore così risplendente che quegli abbagliato e tremebondo si lasciò cader di sella col prostrarsi al suolo.

Preghiamo per tutti i cercatori di Dio. Per quanti non credono, per chi lo cerca in altre forme di vita, per chi lo cerca nel dolore, per chi lo riconosce nelle piccole cose della vita

Il salmo viene proclamato da un solista e i fedeli in processione ripetono il ritornello

Rit. L'anima mia ha sete di Dio.

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anela a te, o Dio.

L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:
quando verrò e vedrò il volto di Dio?

Le lacrime sono mio pane giorno e notte,
mentre mi dicono sempre: «Dov'è il tuo Dio?».

Rit. L'anima mia ha sete di Dio.

Questo io ricordo, e il mio cuore si strugge:
attraverso la folla avanzavo tra i primi
fino alla casa di Dio,
in mezzo ai canti di gioia
di una moltitudine in festa.

Perché ti rattristi, anima mia,
perché su di me gemi?

Rit. L'anima mia ha sete di Dio.

Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

In me si abbatte l'anima mia;
perciò di te mi ricordo

dal paese del Giordano e dell'Ermon, dal monte Misar.

Un abisso chiama l'abisso al fragore delle tue cascate;
tutti i tuoi flutti e le tue onde
sopra di me sono passati.

Rit. L'anima mia ha sete di Dio.

Padre nostro ...

Ave Maria ...

Gloria ...

S. Eustachio e familiari martiri, pregate per noi.

ORAZIONE

Signore nostro Dio, fonte di gioia per chi cammina nella tua lode,
donaci un cuore semplice e docile, a immagine del tuo Figlio, per
divenire discepoli della Sapienza e compiere solo e tutto ciò che a
te piace. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**



canto

2. IL BATTESIMO

G. Allora Placido prontamente levatosi e tornato a casa, alla moglie raccontò quanto aveva veduto e udito... Pertanto senza perder tempo si recò con i figliuoli dal Vescovo Giovanni che al sentire la mirabile visione che Dio aveva loro mostrata, li battezzò imponendo a Placido il nome Eustachio, alla moglie quello di Teopista, al primogenito di Agapito ed al cadetto come alla madre.

Preghiamo per tutti i bambini che in questo anno sono stati battezzati e hanno ricevuto il dono della fede. E preghiamo per le loro famiglie, i padrini e le madrine. Tutti insieme possano essere custodi del dono ricevuto.

Ascoltate la Parola del Signore dal vangelo secondo Giovanni

C'era tra i farisei un uomo chiamato Nicodèmo, un capo dei Giudei. Egli andò da Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbì, sappiamo che sei un maestro venuto da Dio; nessuno infatti può fare i segni che tu fai, se Dio non è con lui». Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non rinasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio». Gli disse Nicodèmo: «Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?». Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quel che è nato dalla carne è carne e quel che è nato dallo Spirito è Spirito. Non ti meravigliare se t'ho detto: dovete rinascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va: così è di chiunque è nato dallo Spirito».

Padre nostro ...

Ave Maria ...

Gloria ...

S. Eustachio e familiari martiri, pregate per noi.



ORAZIONE

O Dio, che attraverso le acque del Battesimo ci guidi alla libertà dei tuoi figli e ci raduni nel popolo della nuova alleanza, stendi la tua mano a salvarci dall'impeto del male che sconvolge il mondo, perché dal cuore della tua Chiesa prorompa il cantico dei liberati nella Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

CANTO

3. IL RAPIMENTO DELLA MOGLIE

G. Eustachio si vide ridotto in tali miserevoli e vergognose condizioni da dover egli stesso lavorare o andar mendicando ... Scoraggiato, piangente con la moglie abbracciò i figliuoli, ed alzando gli occhi al cielo, come a prenderne consiglio, decise di mettersi nottetempo in cammino, e raggiunto il porto di Ostia, dov'era una nave pronta a salpar per l'Oriente, dietro iterate preghiere al padrone di quella, furono imbarcati. Sennonché costui durante la rotta, spiando di dietro una vela la casta Teopista, ne fu acceso di sì violenta passione che decise di rapirla.

Preghiamo per le donne umiliate, violentate nel corpo e nel cuore, vittime di violenze inaudite e soprusi inenarrabili. Preghiamo per le donne coraggio che sanno vivere tenendo gli occhi elevati verso il cielo ma che nel cuore affrontano la morte ogni giorno.

DALLE CATEGHESI DI PAPA FRANCESCO

Ogni violenza inferta alla donna è una profanazione di Dio, nato da donna. Dal corpo di una donna è arrivata la salvezza per l'umanità: da come trattiamo il corpo della donna comprendiamo il nostro livello di umanità.



Quante volte il corpo della donna viene sacrificato sugli altari profani della pubblicità, del guadagno, della pornografia, sfruttato come superficie da usare. Va liberato dal consumismo, va rispettato e onorato; è la carne più nobile del mondo, ha concepito e dato alla luce l'Amore che ci ha salvati! Oggi pure la maternità viene umiliata, perché l'unica crescita che interessa è quella economica. Ci sono madri, che rischiano viaggi impervi per cercare disperatamente di dare al frutto del grembo un futuro migliore e vengono giudicate numeri in esubero da persone che hanno la pancia piena, ma di cose, e il cuore vuoto di amore. La donna è colei che fa bello il mondo, che lo custodisce e mantiene in vita. Vi porta la grazia che fa nuove le cose, l'abbraccio che include, il coraggio di donarsi. La pace è donna. Nasce e rinasce dalla tenerezza delle madri. Perciò il sogno della pace si realizza guardando alla donna. Non è un caso che nel racconto della Genesi la donna sia tratta dalla costola dell'uomo mentre questi dorme. La donna, cioè, ha origine vicino al cuore e nel sonno, durante i sogni. Perciò porta nel mondo il sogno dell'amore. Se abbiamo a cuore l'avvenire, se sogniamo un futuro di pace, occorre dare spazio alla donna.

Padre nostro ...

Ave Maria ...

Gloria ...

S. Eustachio e familiari martiri, pregate per noi.

ORAZIONE

Padre santo e misericordioso, che richiami sempre i tuoi figli con la forza e la dolcezza dell'amore, spezza le durezza del nostro orgoglio e crea in noi un cuore nuovo, capace di ascoltare la tua parola e di accogliere il dono della vita nel tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

CANTO



4. LA PERDITA DEI FIGLI

G. Col più vivo cordoglio Eustachio allora, quasi trasognando, addossati i miseri figli si avvia per un sentiero che gli era dinanzi, nella speranza di giungere a qualche villaggio, ma ad una svolta si trovò davanti un fiume. Si accinse ad attraversarlo ponendosi Agapito sulle spalle, e arrivato all'altra sponda ve lo depose; ma ahimè, giunto nel mezzo delle acque per tornare indietro e prender Teopisto, ecco che un leone si avventa e porta via il primo, mentre un lupo depredava contemporaneamente l'altro.

Preghiamo per tutte le vittime della guerra, della cattiveria umana, della ferocia, dell'indifferenza e dell'egoismo.

Il salmo viene proclamato da un solista e i fedeli in processione ripetono il ritornello

Rit. Rendici docili alla voce del tuo cuore

O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra:
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

Rit. Rendici docili alla voce del tuo cuore

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti
afferma la tua potenza contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Rit. Rendici docili alla voce del tuo cuore

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi
e il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Rit. Rendici docili alla voce del tuo cuore

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato:
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi;
tutti i greggi e gli armenti,
tutte le bestie della campagna;
Gli uccelli del cielo e i pesci del mare,



che percorrono le vie del mare.

Rit. Rendici docili alla voce del tuo cuore

O Signore, nostro Dio,

quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.

Rit. Rendici docili alla voce del tuo cuore

Padre nostro ...

Ave Maria ...

Gloria ...

S. Eustachio e familiari martiri, pregate per noi.

ORAZIONE

O Dio, Padre di tutti gli uomini, tu vuoi che gli ultimi siano i primi e fai di un fanciullo la misura del tuo regno; donaci la sapienza che viene dall'alto, perché accogliamo la parola del tuo Figlio e comprendiamo che davanti a te il più grande è colui che serve. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CANTO

5. L'ARATORE E I MESSI ROMANI

G. Giunto ad un villaggio, detto Badiso, si fermò da un ricco agricoltore per coltivare le sue terre e vi rimase ben 15 anni. Un giorno intanto, mentre arava un terreno, vide giungere a cavallo due messi romani che andavano in cerca di Placido, l'antico e temuto Maestro de' Cavalieri

Preghiamo per chi lavora la terra, la prepara per la semina, la custodisce come dono prezioso da cui trarre il cibo per tutti.

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo

Ecco, il seminatore uscì a seminare. E mentre seminava una parte del seme cadde sulla strada e vennero gli uccelli e la divorarono. Un'altra parte cadde in luogo sassoso, dove non c'era molta terra;



subito germogliò, perché il terreno non era profondo. Ma, spuntato il sole, restò bruciata e non avendo radici si seccò. Un'altra parte cadde sulle spine e le spine crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sulla terra buona e diede frutto, dove il cento, dove il sessanta, dove il trenta. Chi ha orecchi intenda».

Padre nostro ...

Ave Maria ...

Gloria ...

S. Eustachio e familiari martiri, pregate per noi.

ORAZIONE

O Dio, che crei e rinnovi l'universo, donaci di trarre dal nostro tesoro, che è il Vangelo del tuo Figlio, cose antiche e nuove, per essere sempre fedeli alla tua verità e camminare in novità di vita nel tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

6. IL RITROVAMENTO DELLA MOGLIE E DE' FIGLI

G. Il padrone della nave, che aveva rapito Teopista la rispettò... e lei, trovandosi libera dopo la morte di lui, sbarcò al primo porto e si pose a servire. I suoi due figli non ebbero sorte meno felice, allevati infatti da chi li aveva liberati dalla ferocia degli animali, crebbero vivendo inconsapevolmente a breve distanza, sin quando chiamati sotto le armi, si ritrovarono. Così mentre un giorno raccontavano le loro avventure, ..., sopraggiunse il padre, in quel momento anche la madre si trovava alla finestra, onde, avendo sentito quei mirabili fatti, corsero ad abbracciarsi reciprocamente riconoscendosi per Eustachio, Teopista, Agapito e Teopisto.

Preghiamo per le famiglie perché sappiano restare sempre unite e fare della loro unione, la forza per affrontare qualsiasi avversità.



DALLE CATEGHESI DI PAPA FRANCESCO

La famiglia è una fabbrica di speranza, di speranza di vita e di risurrezione. E i figli danno da fare. Noi come figli abbiamo dato da fare. In famiglia, ci sono le difficoltà. Ma queste difficoltà si superano con l'amore. L'odio non supera nessuna difficoltà. La divisione dei cuori non supera nessuna difficoltà. Solo l'amore è capace di superare la difficoltà. L'amore è festa, l'amore è gioia, l'amore è andare avanti.

Padre nostro ...

Ave Maria ...

Gloria ...

S. Eustachio e familiari martiri, pregate per noi.

ORAZIONE

Padre santo, che conosci il cuore di tutti, consacraci nella verità, perché, rimanendo sempre nel tuo amore, portiamo al mondo la testimonianza della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CANTO

7. LA CONFESSIONE DI FEDE

G. Morto intanto nel viaggio di ritorno Traiano ... gli era succeduto nell'Impero Adriano... Entusiasta di quella strepitosa vittoria riportata dal Generale, lo richiamò in Roma e gli conferì gli onori del trionfo, a cui doveva seguire il solenne rendimento di grazie agli dèi; ma Eustachio accompagnato dai figli, si oppose, confessandosi Cristiano.

Preghiamo per quanti, ancora oggi, subiscono il martirio a causa della fede o di ogni altro ideale e con coraggio affrontano ogni tipo di umiliazione e morte.



Il salmo viene proclamato da un solista e i fedeli in processione ripetono il ritornello

Rit. Proteggimi o Dio, in te mi rifugio!

Amo il Signore perché ascolta
il grido della mia preghiera.
Verso di me ha teso l'orecchio
nel giorno in cui lo invocavo.
Mi stringevano funi di morte,
ero preso nei lacci degli inferi.
Mi opprimevano tristezza e angoscia
e ho invocato il nome del Signore:
«Ti prego, Signore, salvami».

Rit. Proteggimi o Dio, in te mi rifugio!

Buono e giusto è il Signore,
il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge gli umili:
ero misero ed egli mi ha salvato.
Ritorna, anima mia, alla tua pace,
poiché il Signore ti ha beneficiato;
egli mi ha sottratto dalla morte,
ha liberato i miei occhi dalle lacrime,
ha preservato i miei piedi dalla caduta.
Camminerò alla presenza del Signore
sulla terra dei viventi.

Rit. Proteggimi o Dio, in te mi rifugio!

Ho creduto anche quando dicevo:
«Sono troppo infelice».

Ho detto con sgomento:
«Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore
per quanto mi ha dato?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

Rit. Proteggimi o Dio, in te mi rifugio!

Preziosa agli occhi del Signore
è la morte dei suoi fedeli.
Sì, io sono il tuo servo, Signore,



io sono tuo servo, figlio della tua ancella;
hai spezzato le mie catene.

Rit. Proteggimi o Dio, in te mi rifugio!

Padre nostro ...

Ave Maria ...

Gloria ...

S. Eustachio e familiari martiri, pregate per noi.

ORAZIONE

O Padre, che nel tuo Figlio venuto in mezzo a noi hai dato compimento alle promesse dell'antica alleanza, donaci la grazia di una continua conversione, per accogliere, in un mondo che passa, il Vangelo della vita che non tramonta. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

CANTO

8. LA GABBIA DEI LEONI

G. Eustachio con la moglie ed i figli vennero prontamente arrestati, incatenati e dati in pasto in una gabbia di leoni, che erano tra i più feroci. Appena la cristiana famiglia entrò in quella gabbia, si prostrò al suolo in atto di ringraziare Iddio del maggiore onore che le aveva serbato... Ma i leoni, subito affamati ed accorsi con le spaventose fauci aperte, abbagliati da questa divina luce che si era diffusa sui volti dei santi martiri, caddero in ginocchio.

Preghiamo per quanti credono di conquistare il mondo col potere, l'inganno e la violenza. Siano confusi e smascherati dalla mitezza di chi ancora crede nella giustizia e nella mitezza.

Ascoltate la Parola del Signore dal vangelo secondo Giovanni

Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se



invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà.

Padre nostro ...

Ave Maria ...

Gloria ...

S. Eustachio e familiari martiri, pregate per noi.

ORAZIONE

O Dio, che hai promesso ai poveri e agli umili la gioia del tuo regno, dona alla tua Chiesa di seguire con fiducia il suo Maestro e Signore sulla via delle beatitudini evangeliche. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

CANTO

9. IL TORO ROVENTE

A sentire quanto accaduto nella gabbia dei leoni, l'Imperatore divenne ancora più furibondo; e decise di spaventare tutti i Cristiani con crudeltà mai accadute fino ad allora. C'era a Roma un toro di bronzo di una enorme grandezza, nel quale fatti rinchiudere i quattro santi martiri vi fece accendere di sotto un grandissimo fuoco: avendo essi chiesto al Signore di voler esaudire la loro preghiera, dopo esser stati purificati con quel fuoco le loro anime furono raccolte da un Angelo, mentre i loro corpi vennero, dopo tre giorni, ritrovati intatti.

Preghiamo per i giovani, spesso abbagliati e bruciati da situazioni effimere che svaniscono in un attimo. Possano incontrare persone capaci non di puntare il dito ma di accoglierli e condurli su strade sicure.



DALL'ESORTAZIONE APOSTOLICA CHRISTUS VIVIT DI PAPA FRANCESCO

Gesù, l'eternamente giovane, vuole donarci un cuore sempre giovane. La Parola di Dio ci chiede: «Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova» (1 Cor 5,7). Al tempo stesso, ci invita a spogliarci dell'«uomo vecchio» per rivestirci dell'uomo «nuovo» (cfr Col 3,9.10). E quando spiega cosa significa rivestirsi di quella giovinezza «che si rinnova» (v. 10), dice che vuol dire avere «sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro» (Col 3,12-13). Ciò significa che la vera giovinezza consiste nell'aver un cuore capace di amare. Viceversa, ad invecchiare l'anima è tutto ciò che ci separa dagli altri. Ecco perché conclude: «Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto» (Col 3,14).

Padre nostro ...

Ave Maria ...

Gloria ...

S. Eustachio e familiari martiri, pregate per noi.

ORAZIONE

O Dio, tre volte santo, che hai scelto gli annunciatori della tua parola tra uomini dalle labbra impure, purifica i nostri cuori con il fuoco della tua parola e perdona i nostri peccati con la dolcezza del tuo amore, così che come discepoli seguiamo Gesù, nostro Maestro e Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITANIE DEI SANTI

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.



Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi.

San Michele, prega per noi.

Santi Angeli di Dio, pregate per noi.

San Giovanni Battista, prega per noi.

San Giuseppe, prega per noi.

Santi Pietro e Paolo, pregate per noi.

Sant'Andrea, prega per noi.

San Giovanni, prega per noi.

Santi Apostoli ed evangelisti, pregate per noi.

Santa Maria Maddalena, prega per noi.

Santi discepoli del Signore, pregate per noi.

Santo Stefano, prega per noi.

Sant'Ignazio d'Antiochia, prega per noi.

San Lorenzo, prega per noi.

Sante Perpetua e Felicita, pregate per noi.

Sant'Agnese, prega per noi.

Sant'Eustachio e familiari, pregate per noi.

Sant'Eufemia, prega per noi.

Santi martiri di Cristo, pregate per noi.

San Gregorio, prega per noi.

Sant'Agostino, prega per noi.

Sant'Atanasio, prega per noi.

San Basilio, prega per noi.

San Martino, prega per noi.

Santi Cirillo e Metodio, pregate per noi.

San Benedetto, prega per noi.

San Francesco, prega per noi.

San Domenico, prega per noi.

San Giovanni da Matera, prega per noi.

San Francesco Saverio, prega per noi.

San Giovanni Maria Vianney, prega per noi.

Santa Caterina da Siena, prega per noi.

Santa Teresa d'Avila, prega per noi.

Santi e sante di Dio, pregate per noi.



**Nella tua misericordia, salvaci, Signore.
Da ogni male, salvaci, Signore.
Da ogni peccato, salvaci, Signore.
Dalla morte eterna, salvaci, Signore.
Per la tua incarnazione, salvaci, Signore.
Per la tua morte e risurrezione, salvaci, Signore.
Per il dono dello Spirito Santo, salvaci, Signore.**

Noi peccatori, ti preghiamo, ascoltaci Signore.

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.

ORAZIONE

Donaci, o Signore, la gioia di essere esauditi nelle nostre preghiere perché, celebrando l'annuale memoria del martirio dei santi Eustachio e familiari, possiamo imitare la loro costanza nella fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen



SANT'
EUSTACHIO
PATRONE DI MATERA